

11 aprile 2017 8:35

ITALIA: Eutanasia. Tenta di uccidere moglie malata e si butta nel vuoto

Le luci sul dramma si sono accese quando erano da poco passate le 4.30 del mattino. A dare l'allarme un automobilista di passaggio in via Tartaglia, zona centrale di Brescia. "C'è un uomo a terra - ha detto la voce anonima - si è lanciato dal balcone". Quando i carabinieri sono arrivati, all' altezza del civico 51, hanno trovato in strada il corpo senza vita di Oreste Artioli, 79 anni, mentre la moglie, Marisa Gualerzi, un anno più giovane, era distesa sul letto nell'appartamento della coppia al sesto piano di un palazzo ben abitato, con le vene dei polsi tagliate. Per gli inquirenti si tratta di tentato omicidio-suicidio. Oreste Artioli avrebbe voluto porre fine alle sofferenze della moglie e sue. La donna da anni è affetta da morbo di Alzheimer e ultimamente la malattia era entrata in uno stadio avanzato. Secondo gli inquirenti il marito, stanco di una vita profondamente segnata dalla malattia degenerativa della moglie, le avrebbe tagliato le vene con un coltello da cucina e poi, convinto che fosse morta, si è buttato dal terrazzo di casa finendo in strada e morendo sul colpo. La donna è stata trasportata in ospedale in condizioni gravi e ora si trova in prognosi riservata. Sullo stesso piano del palazzo abita anche il figlio della coppia di anziani, avvocato civilista di professione, che non avrebbe sentito nulla e sarebbe stato avvertito solo dai carabinieri che stanno ricostruendo la vicenda anche con l'aiuto delle testimonianze di conosceva i coniugi Artioli e le difficoltà che stavano affrontando negli ultimi anni. Non ci sarebbero dubbi sulla dinamica della tragedia che si è consumata in un appartamento ora posto sotto sequestro.